Anno XXXIV — N. 258 — Udine Venerdì 15 Settembre 1911 — Conto Corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 — Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50 Trim. L. 4)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. conviene
Estero » 32 « 16.— » 8)(prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24

Inserzioni: Esclusivamente presso)(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 — III pag. dopo
A. MANZONI e C.)(la firma del gerente L. 1.50 — corpo del Giornale L. 2 la linea

Cronaca Provinciale

Ragogna

— Ragogna in fatto di acquedotti maestra

(*Giai*) In una corrisponenza di questo giornale si alludeva alla scarsezza dell'acqua potabile dei nostri novissimi acquedotti. Ora però dobbiamo constatare l'insufficenza assoluta dell'acqua in generale ed in particolare, a Muris (frazione di Ragogna); vien fatto di chiedere se la tubatura fosse posta come... telefono per le talpe, anzichè per condurre acqua. Ebbene, pare impossibile!... si tenta ora di fare (mi si passi l'espressione) delle iniezioni per richiamare in vita questo ramo di acquedotto che da oltre un mese versò l'ultima lacrima, benchè la topografica posizione stessa ed il parere di persone sperimentate e competenti sconsiglino; ma si vuol spendere!...

Fra parentesi, vi dirò anche che il nostro sindaco aveva già espresso l'idea di far coincidere la festa dell'inaugurazione degli acquedotti con la festa nazionale del XX settembre. Ah! bisogna pur dirlo: ci vorrebbe un bel coraggio a profanare in tal modo la santità di questa benedetta e gloriosa festa! Si andò a Roma a imparare questo?!..

Generalmente però non tutti i mali vengono per nuocere; e quì è il caso di trarne un triplice ammaestramento:

I. Per quei Comuni dove l'acqua scarseggia riesce dannoso il fare degli acquedotti ad usum Ragonia che sono veri rattoppi; ma all'opposto conviene loro unirsi in consorzi per lavorare con la sicurezza d'aver acqua sufficiente;

II. Ragogna non badi se la spesa è fatta male; quì occorre acqua, e se il Sindaco ha il coraggio di ripetere la frase « la spesa è fatta bene, vale 60 mila lire quella che scorre quì a S. Giacomo in piazza » contraponetegli: la spesa è fatta male, e per la salute nostra e dei nostri avvenire vogliamo unici direttamente al consorzio dei Comuni per derivazione d'acqua dal Rio Gelato, il solo che possa risolvere il grave problema e darci acqua sufficiente per tutti, senza distinzione e privilegi;

III. L'Autorità prefettizia, in forza della legge che la facoltizza, s'imponga e ai Comuni dissidenti, col provvedere d'ufficio a questo primo elemento della vita, e così si renderà benemerita di tutti, curando la salute generale e nel contempo eviterà dimostrazioni possibili di cui il nostro povero Sindaco n'ebbe già un saggio.

Pensi il nostro sindaco (che è animato da tanta buona volontà, zelo e cuore) alla terribile responsabilità che ricadrebbe su di lui se una epidemia penetrasse tra noi. Riveda le circolari prefettizie recenti; e agisca con energia e senza riguardi.

Avrà tutto l'appoggio degli onesti.

Ovaro

— Riunione di casari

Domenica 10 corr. doveva tenersi qui all'Albergo al Nord la riunione dei casari carnici; non essendo intervenuti in numero sufficientemente numeroso, non fu possibile trattare gli oggetti come la circolare primo febbraio corr. anno, Venne perciò stabilito fra i presenti una seconda convocazione fissata per domenica 24 corr. alle ore 9 ant.

S. Vito al Tagliamento

— Musicalia.

Come vi scrissi ieri, domenica 17 corr. la nostra banda farà la sua comparsa con nuovi allievi, raggiungendo il rilevante numero di 51 suonatori.

Nel darvi l'elenco dei nuovi allievi però abbiamo ommesso l'allievo Giovanni Scalon, clarino soprano, ed abbiamo enumerato tre altri suonatori che sono anziani; Angelo Mitri, Antonio Ros, e Giuseppe Del Piero.

Il concerto avrà luogo nella Piazza Maggiore alle ore 20.30. Il XX Settembre la banda chiuderà il servizio della stagione.

Meduno

Le ire d'un vecchio satiro.

14. Pietro Valle di Valle, minuscola borgata di Meduno, malgrado abbia toccata la beata età di novant'anni, si sente ancor vegeto e robusto, anzi troppo robusto ancora, cosicchè non tralascia occasione di dimostrare che a novant'anni si può essere ancora buoni maschi. Il vecchio satiro si era da qualche tempo messo ad amorosamente importunare una sua giovane nipote, e ciò era causa di continui litigi col figlio Domenico di anni 53 che ieri, stanco di questi eccessi di un affetto tutt'altro che.... da nonno verso la sua figliola, rimproverò acerbamente il padre della sua condotta vergognosa. Il vecchio trascesè a offese volgari verso il figlio e la sua famiglia. Perciò si ebbe per risposta un buon pugno all'occhio destro ed al naso. Il vecchio, dato di piglio ad una scopa acquistata in quel giorno dalla nuora, col manico ammenò un tal colpo sulla testa del figlio da tramortirlo e procurargli una ferita lunga 5 cent. e profonda fino all'osso; ferita che fu causa di una emorrogia piuttosto grave.

Soccorso subito dai famigliari, il Domenico fu medicato alla meglio con lavacri di acqua fenicata; e, per evitare scandali, non fu neppur chiamato il medico. Ma oggi il Domenico sentendo la ferita dolente perchè infiammata, dovette ricorrere al sanitario che, praticate le dovute disinfezioni, giudicò la ferita guaribile entro 10 giorni, salvo le possibili complicazioni infettive e traumatiche che potrebbero insorgere in seguito al grave colpo. Il Valle Domenico si lagnava inoltre di forti dolori al bacino ed all'anca destra, causa la forte contusione prodottasi cadendo.

Il medico, dott. Zanardini come è suo obbligo di legge, fece del brutto fatto rapporto al Brigadiere dei Carabinieri.

Enemonzo

— L'epoca degli acquedotti.

Ben 65 mila lire in cifra tonda spenderà il nostro Comune per l'acquedotto al capoluogo ed alle frazioni di Quinis ed Esemon di Sotto. Il progetto è dell'ing. De Toni. Saranno adottati tubi di acciaio Mannesmann in sostituzione di quelli di ghisa. L'acqua sarà derivata dalla sorgente detta di Fontana, sul monte Lovinzola. Direttore dei lavori sarà l'ingegnere Sergio Petz. Per l'anno venturo, l'acquedotto sarà ultimato. L'acqua sarà data alle frazioni ed ai capoluogo, man mano che procederà la posa della tubatura.

Pontebba

— In tema d'igiene pubblica

13. Sia benedetta l'animaccia del bacillo virgola! Quanto bene frammezzo a molto orrore! E mi spiego con un esempio di attualità.

Da *parecchio tempo* assistevamo qui a un fatto strano: che si presentavano sul mercato frutta, verdure e altre merci comestibili completamente avariate: un vero attentato alla salute pubblica; e che nessuno di coloro, cui incombe il sacrosanto dovere di vigilare e tutelare l'igiene, se ne dava per inteso. Stamane, una notizia corse fulmenea di bocca in bocca: un tale era stato colpito da malore con sintomi sospetti. Non era nulla: ma lo spettro minaccioso del contagio bastò. Il sindaco in persona, con uno zelo ammirevole, corse a fare un sapraluogo in tutti i negozi di verdure e frutta. La vergognosa realtà gli apparse superiore a ogni presunzione. Una montagna di prugne, pesche, albicocche, cocomeri e altro dovette andar a finire nel Fella, perchè avariata oltre ogni misura concepibile.

Ci auguriamo che l'azione benefica di tutela della salute pubblica da parte dei nostri amministratori non si arresti nè oggi nè quì.

Il nostro mercato, per ragione della distanza dal centro, dell'inclemenza del clima e della terra, ha il bieco destino di smaltire i rifiuti degli altri mercati. La vigilanza incombe più stretta e severa.

E non si chiuda la stalla quando i buoi sono scappati.

Qualche cosa s'è fatto l'anno scorso, boicottando dalle case centrali l'inquilino «*maiale*»; ma quanto resta a fare per l'igiene pubblica!

Spilimbergo

— Le feste di domenica

Eccovi l'elenco degli inscritti finora alla corsa ciclistica del 17 corr.:

Pelizzari Francesco di Pinzano, Mecchia Antonio Valeriano, Fabris Beniamino Pinzano, Palmer Renato, Luvison Pietro, Luvison Francesco Spilimbergo, Edelweis Pinzano, Lena Cesare, Cassarizza Americo, Masutti Silvio Spilimbergo, Gino Gini S. Vito al T to, Gualtiero Emilio, Margutti Eugenio Spilimbergo, Ravara Mario Pordenone, N. N. Sacile, Marini Gino, Frittalon Antonio S. Daniele, Tosoni Pietro Pinzano, Monaco Domenico Fagagna, Favolin Antonio, Burei Giuseppe Pordenone, Tam Riccardo Goricizza, Ferrari Giuseppe, Ferrari Giacomo Fossalta, Malisana Secondo, Derossi Clemente Trieste.

L'automobile dell'on. Odorico, gentilmente offerto, seguirà la corsa.

IV.o Elenco dei regali per la pesca di beneficenza.

Cengarle, varietà di giocattoli e biscotterie, Bassetto Luigi una poltrona, ing. De Rosa elegante servizio toilette, Municipio di Spilimbergo vaso artistico, cav. Asti tavolino nichelato (etagère), co. Amalia Spilimbergo ventaglio penne di struzzo, ing. Pievatolo vaso artistico, on. Odorico L. 50, Banca di Spilimbergo 50, Famiglia Zanettini servizio rosolio, Fratelli Branca cassa giocattoli, Aidino Contardo due copertoni per bicicletta, avv. Linzi 2 candelabri, Pesante Giacomo vetro artistico, De Rosa Antonio dono simbolico, Zavagno innocente apparecchio d'induzione per scosse elettriche.

Il lavoro del Comitato continua alacremente. Le migliori vetrine di Spilimbergo splendono oltre che per il gran numero di doni, anche per il gran valore artistico di molti.

Chions

— Pro Asilo.

La *Pesca di beneficenza pro Asilo* va guadagnando sempre maggiori simpatie. I regali e le offerte continuano in modo consolantissimo. Oggi poi siamo lieti di vedere assai elevato il prestigio e l'interessamento della Pesca stessa per il dono cospicuo inviatoci dal nostro Deputato co. dott. Francesco Rota. Il Comitato mandò al donatore una lettera speciale di ringraziamento, firmata da tutti i membri. Con questo dono il nostro onorevole ha voluto manifestare la bontà e generosità del suo cuore e quanto apprezzi l'opera eminentemente filantropica dell'Asilo fondato dal nostro Parroco. Facciamo voti che l'egregio Deputato trovi imitatori.

S. Giovanni Manzano

— Festeggiamenti.

Domani, sabato, per festeggiare il terzo anniversario dell'istituzione del mercato bovino mensile a cura dell'amministrazione Comunale e del Circolo Agricolo si terrà una fiera-mostra con numerosi premi in denaro per l'importo di circa lire 300 da assegnarsi a mezzo di apposita commissione ai più meritevoli fra i bovini condotti sul mercato a scopo di vendita. Inoltre fra tutti gli animali presenti sul mercato verranno sorteggiati tre premi consistenti in 1 aratro sack competo, 2. in una irroratrice 3. in una solforatrice. Il comitato, poi prenderà le opportune disposizioni pel servizio sanitario e per il trasporto a mezzo ferrovia.

Una nuova esplorazione nella grotta di Villanova.

SCHIZZO SCHEMATICO DELLA GROTTA DI VILLANOVA
Scala 1:300

E' già noto ai lettori del nostro giornale come il Circolo speleologico abbia in questi ultimi tempi nuovamente rivolto la sua attenzione alla Tasajama, la grotta presso Villanova di Lusevera, la più grande del Friuli e, per quanto si sa finora, una delle maggiori, se non la maggiore, d'Italia. Nelle ultime tre esplorazioni, di cui la più recente compiuta il 9-10 di settembre, si sono misurati e rilevati rispettivamente 566, 368 e 487 metri di corridoi, che aggiunti agli 800 metri rilevati negli anni 1893-1896 dal professore Marinelli, danno la bella somma di 2211 metri; nè si può dire ancora che un canale, del quale si conosce solo l'ingresso, non ci riserbi qualche sorpresa.

E' uno dei tanti interessanti fenomeni naturali di cui è ricco il nostro Friuli, e nel campo speleologico, assieme al « Bus de la Lum » del Cansiglio, il più importante finora conosciuto. E' ben giusto quindi studiarlo a fondo, anche se questo costa tempo e fatica non trascurabili.

Alle 9.30 del mattino del 9 settembre dopo aver detto « arrivederci » al sole che aveva fatto sudar non poco, sotto il peso dei sacchi, lungo la strada da Tarcento a Villanova, si entrava, in due come nell'esplorazione dell'aprile, nelle fresche e perenni ombre della Tasajama. Il nostro programma era di visitare, e possibilmente finire, tutti i canali della parte più bassa ed orientale della grotta, compreso quello del quale i ruscelli, ridotti in un corso unico, si avviano nell'interno della montagna per sboccare nel bacino del Torre.

Percorsi così in fretta, sostando solo a fare qualche fotografia, i corridoi prima del terzo salto e fatta la calata di questo, arrivammo alle 11.30 al luogo ove s'aveva accampato nell'aprile, un sito che, per essere in posizione asciutta, comoda e in buona posizione come punto di partenza per i vari canali, addottammo anche questa volta quale centro d'azione. Dopo un'ora di sosta, calandoci al ruscello che scorre 10 metri più basso, al piede di un salto che forma una specie di terrazzino, ci avviammo alla sala dei ruscelli, che così chiameremo, pel fatto che là confluiscono ben 4 corsi d'acqua. Vi giungemmo dopo appena mezz'ora, risparmiando un bel po' di tempo per esser riusciti ad evitare un passo assai difficile che ci era stato di serio ostacolo nell'aprile.

Inboccammo il primo corridoio che s'incontra verso destra, dal quale esce il ruscello, e procedemmo, rilevando di mano in mano, per circa una settantina di metri temendo continuamente d'esser costretti a retrocedere, poichè, pur essendo altissimo, il corridoio era assai stretto, talora meno di mezzo metro. Ci meravigliò quindi il trovare, alla fine della stretta, una bella saletta larga una decina di metri, alta altrettanto. Dopo la saletta, passati altri trenta metri di fessura, si riesce in una bella cavità, assai vasta, ma purtroppo chiusa da tutti i lati, eccetto che nella volta, ove si sprofonda un ampio camino, regolarissimo, che si perde nel buio.

Alle 16.45 s'era di nuovo nella sala dei ruscelli e si prendeva la via del secondo canale che vi sbocca, attiguo al precedente. Anche questo è dapprima strettissimo, ma poi si allarga e, in fondo, diventa amplissimo, più che una galleria ferroviaria, misurando 10 metri di larghezza, ed altrettanti di altezza. Come il primo, a 185 metri dall'imbocco, termina chiuso da giganteschi massi accatastati.

Esaurita l'esplorazione di queste gallerie secondarie, ci restava da seguire il canale da cui escono i ruscelli riuniti. L'ultima volta eravamo di là giunti fino all'orlo di un salto, di circa 4 metri, che non si poteva superare senza l'aiuto della corda. Ma stavolta avevamo con noi anche quel prezioso aiuto.

La fissammo solidamente alla roccia, e giù... Ma purtroppo rimanemmo con un palmo di naso (con di più causa l'angustia dell'ambiente): l'acqua occupava tutto il fondo e la sua uscita era sotto lo specchio stagnante; e a meno d'essere anfibi di là non si passava, nè si passerà mai.

Riprendendo la via dell'accampamento, dopo un'ora di tragitto, vi giungemmo alle 21.30. Sostammo là per ben tre ore, prendendo una buona dose di caffè caldo e divorando alquante provviste.

Poi, riscendendo ancora una volta al ruscello, si prese la via del canale del salone, che avevamo percorso per oltre un centinaio di metri nell'aprile. Arrivammo in poco tempo al piede del salto ove finiva il nostro rilievo. Dopo averlo superato, potemmo proseguire per 35 metri soltanto, fino a una saletta, chiusa come al solito da massi, che credo sia il punto più alto della grotta e probabilmente il più vicino al suolo. Basti dire che, mentre stavo prendendo le annotazioni, sentivo distintamente il rumore di colpi come se qualcuno spaccasse legna o altro; anche il mio compagno, che stava una decina di metri più basso di me, sentiva pure lo stesso rumore. Rilevato anche il salone, lungo 32 metri, che è subito sopra al salto, il nostro programma era esaurito, almeno dal lato dell'esplorazione; ma avevamo con noi una buona provvista di lastre fotografiche, per fissare le principali caratteristiche dell'ambiente.

Questa operazione, che ci obbligava a lunghe soste ed a percorrere corridoi già rilevati, ci occupò non poco tempo, tanto che soltanto alle 10 si arrivava al terzo salto e alle 13 e mezza all'uscita.

Non dirò della quantità di interessanti osservazioni che facemmo nel lungo periodo di vita sotterranea, nè dei rilievi eseguiti, nè del piacere provato nel trovare continue novità e sempre svariate bellezze. Quei pochi che hanno provato comprendono benissimo tutto questo, per gli altri dirò, — e dato il caldo di questi giorni non è poco —, che durante ventiotto ore la temperatura del nostro ambiente fu di 9 gradi.

Troglophilus

S. Daniele

— Per l'incremento dei mercati bovini

L'Associazione tra Commercianti ed Industriali di S. Daniele, allo scopo di dare incremento ai mercati bovini, ha stabilito di erogare una somma, per incoraggiare con premi gli allevatori ad accorrere con i loro migliori prodotti sulla nostra piazza.

Per il Mercato Franco di mercoledì prossimo, 20 settembre corr. vengono assegnate L. 100 da distribuirsi così: lire settanta, divise in 14 premi, ai capi bovini zootecnicamente più meritevoli.

I soggetti saranno visitati da apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, e verrà consegnato il premio appena conosciuto il verdetto della giuria.

Le rimanenti lire trenta saranno divise in 6 premi, ai quali concorreranno tutti i proprietari di bovini o di gruppi di suini, che riceveranno all'ingresso del mercato un numero progressivo, con cui concorreranno ai sei premi anzidetti. L'estrazione seguirà alle ore 12 precise.

Auguriamo che l'opportuna iniziativa dei nostri commercianti possa sortire il più felice esito desiderato.

— Consiglio Comunale

Nella sua seduta dell'altro ieri, il nostro Consiglio Comunale approvò tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno. La sola inchiesta amministrativa, circa la derivazione dall'acquedotto, venne rimandata per le relative deliberazioni a quando si saranno conosciuti i risultati dell'inchiesta giudiziaria.

— Un saluto

Il cav. Italico Piuzzi Taboga, che tenne, negli ultimi anni, la carica di nostro Sindaco, lascia il paese, per trasferirsi nella vostra città, allo scopo di far frequentare ai propri figli le scuole medie.

All'egregio uomo vada il saluto più cordiale e l'augurio ch'egli possa trovare nella sua nuova residenza le compiacenze più desiderate e che la sua attività solerte e disinteressata per la cosa pubblica venga anche costà bene apprezzata.

Manzano

— Sagra al Ponte Natisone - Gara ciclistica.

14. Nella ricorrenza della Sagra della frazione di Case del 17 settembre oltre la solita festa da ballo sull'ameno piazzale fronteggiante l'Albergo Scarputo, si terrà una corsa ciclistica a premi sul percorso Manzano-Corno-Ipplis-Oleis-Manzano di chilometri 22.

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 17 ore 12: la quota è di Lire 1.50; cassiere il sig. Netto Dorigo.

La partenza seguirà alle ore 16 e non potranno prendere parte alla corsa i ciclisti che ottennero delle medaglie d'oro in gare importanti.

1. premio medaglia d'oro grande e L. 10. 2. premio id. vermeille grande e L. 5. 3. premio id. argento grande, 4. medaglia argento piccola.

— Incendio

Ieri alle ore 13 per causa accidentale si sviluppò un incendio in un covone all'aperto del colono Valentino Novello dei Colli di Rosazzo.

Il fuoco a cagione della siccità andò allargandosi rapidamente comunicando le fiamme ad un fabbricato in legno nella corte ove si trovavano riposti attrezzi e foraggi.

Il danno di lire 7s0 è assicurato colla Metropole.

Rivignano

— Per le mostre del 18 Settembre.

(Alfa). Ieri ebbe luogo l'ultima riunione del Comitato, e si approvò con soddisfazione l'elenco dei giurati che qui vi trascrivo:

Per la Mostra bovina: G. Dianan di Cussignacco, Dott. Reistori di Udine, P. Fontana di Codroipo, dott. Mazzoli Taic di Maniago, dott. Lucco di Latisana, Co. Stefano De Asarta di Fraforeano, Gino Rosso di Pordenone, dott. Furlanetto di Cordovado, Antonio Brombin di S. Vito al Tagliamento, G. Cirio di Castions di Strada, A. Pez di Porpetto, Prof. Rossi di Pozzuolo, Co. Giovanni Manin di Passariano; Pittana Angelo di S. Paolo.

Questi nomi sono la più sicura garanzia di quella serietà, di quell'altezza, che l'importanza della esposizione esige.

Per la mostra del Caseificio: Dott. Marchetto di S. Vito al Tagliamento, Dott. Gaidoni di di Udine, Giuseppe Gori Udine, Dott. Ferdinando Ghigi di Conegliano.

Anche questi nomi soddisferanno pienamente il pubblico, che, in cose di vera importanza e serietà come è una Mostra concorso di prodotti industriali, giustamente esige che la giuria sia competente ed imparziale.

E un'ultima aggiunta, per finire: vi scrissi già del gruppo Zoppola che si presenterà con 20 capi fuori concorso; ora è la volta dei Conti De Asarta che promisero di abbellire la Mostra di caseificio con molto del proprio burro, sempre fuori concorso.

Non c'è altro che sperare... in un po' di longanimità da parte del tempo, che mentre scrivo si va coprendo di nuvole; saranno di passaggio.

Cividale

— Il Consiglio Comunale nella seduta di ieri

alle sedici sotto la presidenza del prosindaco cav. Giovanni Marioni, presenti 16 consiglieri, confermò il contributo per la costruzione dello Stadio Nazionale in Roma in L. 25; nominò una commissione composta dei sig. Brosadola avv. Giuseppe, Carbonaro ing. Giovanni, e Albini nob. Riccardo, per esaminare e modificare lo statuto della locale Congregazione di Carità; accordò l'aumento proposto, alle suore dell'ospedale: incaricò l'ufficio tecnico municipale a fare il progetto per la chiavica in borgo di Ponte; approvò l'aumento della pigione per la scuola di Rualis.

Votò poi la sospensiva per completare la pratica, alla domanda del sig. G. Batta Aviani per acquistare la comunione di un tratto di mura di cinta della città; sospese la concessione d'acqua potabile alla nuova caserma degli alpini, per fare prima una relazione tecnica.

In seduta privata, prese atto della rinuncia del direttore didattico sig. G. Miani e del maestro G. Dorli. Nominò maestro nella scuola maschile urbana il sig. Giuseppe Baldi da Roma, ora maestro a Varmo (Codroipo), e le sig.ne Rizzi Egitta di Francesco e Costantini Elisa di Antonio da Cividale maestre nelle scuole miste rurali.

— Investimento ciclistico

Era da poco passato mezzodì che un velocipedastro, Carlo Grinovero di Carlo da Carraria, presso la chiesa di S. Domenico investiva, gettandola a terra, la giovine Maria Cumini di Domenico da Zuccola, domestica presso il sig. Vittorio Secondo Podrecca.

La poveretta riportava contusioni alla testa tali da dover mettersi a letto.

Palmanova

Il prossimo Consiglio Comunale.

Per venerdì 22 corr. alle ore 15 è convocato in seduta il nostro consiglio comunale.

In detta seduta si avrà finalmente la nomina del medico condotto del primo riparto e quella del chirurgo operatore; l'attesa è vivissima poichè è una questione che interessa oltremodo tutta la città.

In seduta pubblica vi è la discussione sul conto consuntivo dell'esercizio 1909; nomina del presidente del Monte di Pietà in sostituzione dell'uscente sig. Filiberto De Biasio e di due membri, pure dello stesso istituto, in sostituzione dei sigg. Vatta e Miller.

— Riunione zootecnica.

Domenica 17 settembre alle 9 ant. nel Teatro Gustavo Modena verrà tenuta una conferenza zootecnica dal Prof. dott Gio. Batta Gaspardis, sui risultati della Mostra bovina dell'11 corr. sull'indirizzo dell'allevamento bovino nel nostro distretto e sui mezzi d'attuare per il miglioramento dello stesso.

Nell'occasione verrà fatta la distribuzione dei premi conseguiti nella mostra ai proprietari dei soggetti dichiarati meritevoli.

Data l'importanza dell'argomento speriamo che tutti gli appassionati allevatori del distretto interveranno alla riunione.

— In Pretura.

Oltraggio al tricolore. — Pretore d.r Pasqualino Crachi — Cancelliere Belli P. M. Facini segr. comunale.

Antonio Bidischini, fu Andrea d'anni 51 merciaio ambulante di Udine — come a suo tempo dicemmo, il 1.o settembre dopo avere offesa la bandiera italiana veniva arrestato per oltraggio ad una guardia di finanza.

Il pretore lo condannò a 20 giorni di reclusione: così uscirà di prigione il prossimo 20 settembre a festeggiare la festa nazionale. Difensore d'ufficio Davide Toso.

Tolmezzo

— Il Pretore se ne va

L'egregio nostro Pretore dott. Arturo Ferra, a sua domanda, è stato trasferito alla sede di Terentino in quel di Frosinone. Partirà per la nuova destinazione fra due giorni; a sostituirlo, nessuno ancora è stato designato.

Al zelante funzionario che ci lascia, il nostro saluto.

S. Giorgio Nogaro

— Disgrazia

14. — Verso le 17.30 di ieri, nella frazione di Torre Zuino, stava trastullandosi con la propria mamma, sulla porta di casa, il bambino Tullio Milocco di Edoardo, di circa due anni. Ad un certo punto, il bambino per uno scatto naturale dell'età, lascia la madre e si mette a correre in strada. Proprio in quel mentre, volle il caso che di là transitasse un carro dell'amministrazione Corinaldi trainato da due cavalli guidati dal carradore Domenico Bertassi di Luigi di 25 anni che ebbe ad investire il bambino.

Fatalmente una ruota attraversò il corpicino, e la morte fu istantanea per commozione viscerale e cerebrale. E' indescrivibile il dolore dei genitori, ai quali presentiamo le nostre vivissime condoglianze. Accertato di caso puramente fortuito, il Pretore di Palmanova ha ordinato la tumulazione del cadavere.

Attimis

L'orribile suicidio di una donna

Si recide la carotide

e si pianta un coltello nella gola

Questa mattina dalle ore 6 alle 8 certa Caterina Badini, d'anni 38 maritata Luca Fiocco, oste di Racchiuso (frazione del nostro Comune), eludendo la vigilanza dei suoi di famiglia, armatasi di una roncola e di un coltello da cucina, si recò in soffitta, e in un angolo della stessa, con un colpo di roncola si recise la carotide. Nè contenta di ciò, si piantava il coltello sotto il mento, rimanendo cadavere in mezzo ad un lago di sangue.

La succera, non vedendola in cucina nè fuori, la cercò di sopra. Giunta però in soffitta, le si presentò agli occhi l'orrendo spettacolo.

La suicida giaceva supina sul fianco sinistro; vicino ad essa, la roncola; nella destra, impugnato ancora per il manico il coltello di cui non si vedeva la lama, conficcata sotto il mento!...

Alle grida della vecchia accorsero i vicini. Si mandò per il medico di Attimis, dott. Valentino Di Toma, il quale non potè che constatare la morte, in breve tempo avvenuta, data la profondità delle immani sanguinanti ferite.

Il Comandante di Stazione dei Carabinieri di Faedis, appena avvertito, si recò sul posto, dopo aver dato notizia al Pretore di Cividale per essere autorizzato alla rimozione del cadavere.

*L'*infelice donna aveva altra volta tentato uccidersi. Ell'era alquanto indebolita nelle facoltà mentali in seguito a malattie subite. Il marito non si trovava al momento del tragico fatto; al suo ritorno lo apprenderà.

Quattro teneri figli, il maggiore dei quali di 7 anni, restano così senza la loro povera mamma.

Il Pretore di Cividale fu qui durante il pomeriggio. Egli potè constatare in modo assoluto trattarsi di suicidio, e nulla ostare quindi alla rimozione del cadavere ed alle altre pratiche pietose che seguono il trapasso da questa all'altra vita.

Sacile

Per un ricordo

allo scultore Enrico Chiaradia.

IL CONCERTO DI IERI SERA.

Poco prima dell'ora annunciata si aprono i battenti del Politeama Zancanaro che tosto accoglie un pubblico discreto, data l'ampiezza del fabbricato. Oltre duecento sono i presenti, dei quali la maggior parte venuti da Caneva, essendo la serata dedicata ad incremento dei fondi per le onoranze allo scultore Enrico Chiaradia.

Il Comitato è rappresentato dal sig. dott. Gaetano Chiaradia, Sindaco di Caneva, e dal sig. Domenico Mazzoni con le rispettive famiglie, e col Segretario sig. Eugenio Chiaradia.

Il classico programma venne iniziato col *concerto in Re minore* del Tartini in cui la signorina Casellari violinista si rivelò tosto di una abilità, precisione e delicatezza singolari specialmente nella corona finale, ed il pubblico ammirato le tributò alla fine, scroscianti applausi.

La celebre e già nota pianista signora Erminia Foltran, in Berceuse-Notturno e studio di Chopin ancora una volta si dimostrò fedele sacerdotessa dell'arte, cui da parecchi anni si è votata guadagnandosi una ben diffusa e meritata fama.

Indi la signorina Casellari nell'*A solo « Thais »* di Massenet e in *Pasquinade* di Tirindelli ebbe due chiamate al proscenio.

La signora Foltran suonò, poscia, *Ricordanza di Liszt*; freneticamente applaudita.

Nell'intermezzo, alle due brave artiste vennero offerte due eleganti cestine di fiori, dai vaghi e spiccati colori.

Tosto la signorina Casellari, suonò l'*Air Hongrois* di Tirindelli con finezza da suscitare interminabili battimani.

Apprezzatissima dal pubblico fu la *Tarantella* di Rubinstein, suonata dalla sig. Foltran che ripetutamente chiamata al proscenio pel bis, dovette accondiscendere colla *Trascrizione* sul Rigoletto del Liszt.

La signorina Elvira Casellari chiuse il trattenimento geniale coll'*Aria* del Bach e *Zingaresca* di Sarasate, trascinando l'uditorio ad applausi tali, che la gentilissima violinista non potè a meno di far sentire ancora le melodie che sì magistralmente sa trarre dalle corde del suo istrumento.

Il pubblico, quindi, abbandonò il Politeama riportando ottima impressione dalle due ore di vero godimento spirituale passate così velocemente.

Alle due distinte signore il nostro pubblico elogio la gratitudine del Comitato a nome del quale ringraziamo il sig. Vittorio Zancanaro che gentilmente concesse il Politeama con luce e servizio relativi

IL RICAVATO DELLA SERATA

fu di L. 199.50 parte del quale il Comitato devolverà a beneficio di questo Patronato Scolastico.

QUANDO S'INAUGURA LA LAPIDE

Il giorno 8 ottobre p. v. seguirà la posa della prima pietra del Giardino Infantile di Caneva da intitolarsi allo scultore Enrico Chiaradia.

In detto giorno verrà, poi, murata una lapide allo stesso, e la relativa commemorazione verrà fatta dell'egregio avv. Luigi Gasparotto di Milano.

— I prezzi dei mercati

Granoturco giallo nostrano dal L. 16,50 a 17 l'ett. — granoturco bianco a 17 — fagiuoli benelli da 34 a 35 — pagotti a 38 — scritti a 42 — sorgorosso a 10 — frumento nostrano a L. 26,50 — avena a 20 il q.

1200 erano i capi di bestiame in sorte esposti e cioè buoi, vacche, vitelli, pecore e pochi suini.

Vennero conclusi molti affari, specialmente in buoi da lavoro a prezzi però tendenti un po' al ribasso.

La carne di vacca ottenne un prezzo oscillante fra le lire 170-180 a peso morto, quella di bue di 180-190, vitelli da latte da macello da 124 a 128.

Chiusaforte

— Le perizia di due giovani, a Raibl.

La vallata di Raibl non è molto consigliabile per le gite. Ricordiamo alcuni vecchi e devoti pellegrini malmenati e per giunta buttati in carcere, un paio d'anni fa; ricordiamo un convegno alpino delle Giulie, che fece mettere in moto un intero reggimento di fanteria austriaca per sorvegliare ben bene le strade. Ora si annunzia che lo studente veterinario signor Marino Degli Uomini e il direttore della cooperativa di consumo di Saletto, furono arrestati presso Raibl, mentre si avviavano per salire a Nevea, da finanzotti austriaci, come sospetti di spionaggio e tradotti da Erode a Pilato. Furono trattati sempre male, se non maltrattati. Il capoposto di gendarmeria li rilasciò, ma soltanto dopo una minuziosa perquisizione, dal cappello... alla camicia.

Goseano

— Seduta importante.

è quella che terrà il Consiglio comunale domenica. Sono all'ordine del giorno due grandi letture interessanti: consorzio per l'aquedotto e aumento di stipendio al medico dott. Grandis; poi taiune spese dovute ai progressi continui del paese: edifici scolastici (su progetti dell'ing. Gonano) ampliamento del Cimitero di Cisterna, miglioramento della pubblica illuminazione; infine, la costituzione del consorzio per l'esattoria durante il decennio 1913-1922.

Gemona

— Consiglio comunale.

Questa sera il nostro patrio consiglio tenne seduta sotto la presidenza del suo Sindaco dott. Palese.

Venne approvato in 2.a lettura il disciplinare dei lavori di sistemazione del Rio Grideola, il conto consuntivo dell'esercizio 1908 del Comune e i conti consuntivi della Congregazione di Carità.

Vengono pure approvati i provvedimenti proposti dalla Giunta per la costruzione del pubblico macello.

Per la mostra bovina che avrà luogo nel prossimo ottobre venne votato un sussidio di L. 200, per la mostra d'emulazione della vostra città un sussidio di L. 30, e per il monumento a Gerolamo Savorgnan ed ai difensori d'Osoppo L. 50.

In merito all'irrigazione delle nostre campagne viene dato incarico alla Giunta per gli studi e per la costituzione del Consorzio.

Viene accordato un piccolo appezzamento di terreno alla Latteria di Godo. All'impresa Checchetto Gaetano viene concesso un appezzamento di terreno sul Porto Cone. La domanda del signor Pittini Giuseppe chiedente esso pure un pezzo di fondo nella medesima località è respinta.

L'ingegnere collaudatore dei fabbricati scolastici ing. Damiano Roviglio presentò la sua relazione di liquidazione segnante una differenza in meno da quella presentata dalla impresa Lepore di 12 mila lire.

Tale liquidazione l'impresa non la vuole accettare e propone un'arbitrato. Il Consiglio accorda la proposta dell'arbitrato e da l'incarico della nomina alla Giunta. Rispinta è la domanda di Polese Giovanni di Biagio per concessiva di terreno in Borgo Glesiute.

Circa alla divisione col comune di Venzone dei beni provvisori dei Ledis ritiene non accettabili le ultime proposte di quel Comune per cui approva sia fatta la divisione giudiziaria.

Nei riguardi delle malghe viene dato incarico alla Giunta di indire l'asta per l'affittanza per un novennio.

Per lo studio del regolamento d'igiene viene nominata una commissione composta dei sigg. Piemonte avv. Leonardo, Milani dott. Daniele e Iseppi geom. G. Batta.

— Stipendio e cariche.

In seduta segreta alla levatrice Brollo viene aumentato lo stipendio da L. 300 a L. 365.

In seconda lettura viene approvato il compenso al messo com. Cargnelutti al bidello delle scuole del Capoluogo viene aumentato lo stipendio di L. 50 a quello di Ospedaletto di L. 20 e di L. 10 agli altri rurali.

Il ricorso della vedova della guardia Copetti, per continuazione sussidio viene respinta; al dott. Daniele Milani è aumentato lo stipendio, quale ufficiale sanitario, di L. 100 con decorrenza dal 1 luglio u. d.

A maestri delle scuole del Capoluogo sono nominati i sigg. Gottardis Medaglia e Comas ed a maestre le sig.e Adalgisa Rossi e Maria Altini.

Per ultimo vennero accettate le rinunzie della sig.na Anna Martina da maestra e del sig. Mattioli Gallo da vice segretario comunale.

Cronaca Pordenonese

Festeggiamenti.

A complemento delle notizie inviate ieri sugli interessanti festeggiamenti di domenica, v'informo che oggi si sono avute altre iscrizioni per la corsa ciclistica femminile. Le iscritte finora sono: Signorina Pezzutti Silvia di Ponte di Piave, signorina Orozzoli Rachele di Azzano X e Signorina Mingot Antonia di Pordenone.

Si ebbero anche altre iscrizioni per la corsa di campionato Pordenonese e per le corse podistiche.

Oggi l'Unione cilistica Pordenose ha inviato ai suoi soci un invito avvertendoli di trovarsi domenica alle ore 7 alla sede sociale (Piazzale XX Settembre) con bicicletta, bracciale e montura per ricevere e fare da scorta d'onore alle squadre ciclo-podistiche che arriveranno per prender parte ai festeggiamenti.

Furto in ferrovia

14. L'altro giorno giungeva a questa stazione, proveniente da Udine, un carro misto contenente diversi colli tra i quali un sacco di formaggio del peso di kg. 64 diretto alla Ditta Santini di qui.

Alla spiombatura del carro il sig. Gestore Colegutti Felice si accorse che il sacco presentava uno strappo in alto di circa 40 centimetri. Insospettitosi lo fece ripesare e risultò mancante di circa 10 chili e cioè di una pezza di formaggio.

Il furto dev'essere avvenuto in qualche stazione del tratto Udine Pordenone e non si esclude che autore di esso possa essere stato qualche facchino avventizio.

E' stato denunziato il fatto alla competente Autorità e si stanno facendo indagini per addivenire alla scoperta dell'autore.

A proposito di feste

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

(XX.) Lo sanno anche i platani della via provinciale che a Torre c'è una banda sociale bene affiatata, che ha dato in quest'anno stesso dei saggi ben soddisfacenti in piazza di Pordenone diretta dal maestro cav. Ugonnille.

Questa istituzione simpaticissima sotto ogni rapporto, anche perchè composta di elemento operaio, meriterebbe la migliore considerazione, e l'aiuto morale ed economico da chi potrebbe e dovrebbe darlo.

Signori no! Si fanno i festeggiamenti a Pordenone: non si invita la Banda di Torre che è banda, lo si può dire, cittadina; ma si spende anche di più e si ricorre ad altra. E perchè? Per basso sentire di alcuno che vorrebbe gettata a picco la banda di Torre o per secondi fini di altri.

Miserie per non dire di più.

Si aggiunge che — sempre per interessi di terzi — sul «Gazzettino» comparvero delle corrispondenze scipite di un certo «veritas» che potrebbe sottoscriversi «stupidus», sulle quali corrispondenze si inneggiava ad una banda futurista composta di esclusivi elementi pordenonesi, quasi che borgo Torre non sia parte di Pordenone, ma un villaggio della Beozia o della Cina.

Ripeto: per ragioni di interessi, perchè certa gente gretta e interessata non guarda che il proprio tornaconto o quello di chi ispira certe corrispondenze.

E il Comune? « De minimis non curat praetor » ma, il peggio si è che talvolta si cura nemmeno « de maximis ».

L'amministrazione comunale, dico, fa l'indifferente o volta la testa, ossia pretenderebbe che la Banda di Torre suonasse, ma senza essere aiutata; s'ochè i poveri artisti e cotonieri, oltrechè faticare per prepararsi, dovrebbero anche pagare un migliaio e mezzo di lire annue per far fronte alle spese.

E' desolante constatare tanto abbandono e disprezzo!

Comuni ben inferiori a Pordenone spendono parecchie migliaia di lire ogni anno per sostenere una Banda; il nostro con seicento lire pretende — cinque — notatelo bene — cinque interventi della Banda di Torre, somma insufficiente a pagare il solo maestro per dare cinque concerti.

E questa ignavia e questo disprezzo, fino a quando?

Ne riparleremo ancora e useremo lo staffile contro i piccoli camorristi, contro i grassi e magni borghesi fannuloni, contro le spilorcerie di una amministrazione che sotto il pretesto dell'ecomia, flacca le più nobili iniziative.

Corriere Giudiziario

In Pretura.

Quel che non è provato. — Il fabbricante di gasose Antonio Cecconi fu Candido affidò un carro a due cavalli ad un uomo e ad un ragazzo, Attilio Lanfrit. Questi, malpratico, ne cadde riportando contusioni e lesioni. Da ciò l'imputazione di lesioni volontarie. Il Cecconi fu assolto per non provata reità.

Amnistiato. — Con non luogo a procedere in base all'ammistia 7 marzo è finito il processo contro il soldato del 7.o Lancieri Antonio Trevisan di Fratta Polesine' il quale era imputato del furto di una cavezza d'ordinanza e di qualche altro oggetto al caposellaio del reggimento.

Prata

— Consiglio comunale.

Il giorno 19 settembre alle 8.30 ant. è convocato il consiglio comunale in sezione ordinaria autunnale per trattare i seguenti oggetti:

Nomina dei revisori del conto 1911 — Assicurazione delle spese arretrate della Congregazione di Carità — Aumento di sussidio annuo alla Congregazione — Nomina delle commissioni per le tasse — Proposta della Giunta per l'istituzione di un nuovo posto d'insegnante per il Capoluogo — Aumento d'assegno per medicinali per i poveri — Comunicazione della delibera di giunta per la fornitura ghiaia 1911 — Preventivo per il 1912.

Storni di fondi da una Categoria all'altra del Bilancio. — Riordinamento dell'organico impiegati Comunali. — Nomina delle insegnanti ai due posti aperti per la scuola di Prata di Sopra e Peressine. — Concorso annuo di L. 10, alla « Croce Rossa Italiana » — Concorso una volta tanto con L. 25, al Segretariato di Pordenone.

Tarcento

— Fornai in contravvenzione.

14. I nostri carabinieri hanno elevato contravvenzione perchè lavoravano di notte i fornai Antonio Bront, Luigi Saltarini, e Valentino Intiglia tutti residenti in Zomeais.

Campoformido

— Una festa a Basaldella del Cormor.

Ieri sera, nella piazza di Basaldella, la banda diede un concerto per addio al suo maestro Pedone, il quale per 6 anni con tanto zelo ne curò l'istruzione, portandola ad un punto da poter gareggiare con le migliori della Provincia.

A metà concerto, dal Presidente della banda signor Vitt. Burini, fu consegnata all'egr. maestro una bella pergamena con affettuosa dedica firmata da tutti i bandisti ed una ricca sveglia da viaggio, ed il segretario signor Giuseppe Fantoni gli porse con belle parole il saluto a nome di tutti, elogiandolo per l'opera prestata indefessamente, così da portare, malgrado qualche contrarietà e qualche defezione, con sorpresa di tutti, in soli otto mesi di istruzione, a dare il primo concerto.

Chiuse con questo invito: consoci! Al grido di evviva il maestro Pedone non dimentichiamo in questa circostanza il grido di viva il Re viva l'esercito!

Il presidente onorario don Antonio Lestuzzi pure si recò in mezzo ai bandisti e con appropriate parole porse l'ultimo saluto al bravo maestro.

Commosso fino alle lacrime, rispose il Pedone ringraziando di tante prove di affetto, raccomandando ai bandisti la perseveranza anche con il nuovo m. sig. Rambaldo Marcotti, che saprà condurli a nuovi trionfi perfezionandoli nell'arte sublime.

La marcia Reale suonata dai bravi bandisti e accolta da fragorosi applausi della popolazione chiuse l'indimenticabile serata.

Feletto

— Bicchierata d'addio.

I bandisti di Colugna offrirono iersera, nelle sale delle Scuole elementari, una bicchierata d'addio al loro egregio maestro signor Simone Giuseppe Grillo, maresciallo vice capobanda del 79.o fanteria che seguirà il suo reggimento a Verona.

Il presidente del corpo, rag. Luigi Bora, disse elevate applauditissime parole di saluto, alle quali il maestro Grillo rispose commosso. Dopo la banda eseguì alcune marcie.

Tolmezzo

— Per un'Esposizione regionale

Il 1 ottobre, vi sarà una riunione per trattare la iniziativa di una esposizione regionale della Carnia con speciale riferimento alle industrie della selvicoltura.

L'esposizione sarebbe da tenersi entro due tre anni. Nella riunione del 1 ottobre, si nominerà il Comitato organizzatore e un segretario.

Palmanova

Truffa una bicicletta qui ed è arrestato a Conegliano.

14. — Giorni fa certo Giovanni Pozzati di Sante d'anni 23 da Papozze (Rovigo) muratore si presentò al negozio del sig. Giuseppe Gaba, chiedendo una bicicletta a nolo. Doveva recarsi a Udine a prendere alcuni ferri del mestiere, sarebbe tornato in giornata perchè qui occupato. Partì, nè più si fè vedere.

Dopo due giorni il sig. Gabai denunciò il fatto ai carabinieri. Questi telegrafarono alle varie stazioni e oggi ebbero risposta da Conegliano che il Pozzati, era stato colà riconosciuto e arrestato. La bicicletta fu sequestrata e lui venne denunciato al procuratore del Re.

Mortegliano

— Dimenticanza.

Fra i regali fatti agli sposi Vadovato Tomada furono dimenticati Antonio Tosi, compare, Cascalnpetto con pietre, alzata di bronzo con dolci.

Lodolo Giovanni servizio per frutta stille giapponese. De Paoli Pietro servizio per birra.

L'Italia va a Tripoli o non va?

Perdura l'incertezza: ecco tutto quello che si può dire. Noi pensiamo, come tutta la stampa concorde, che si dovrebbe andarci; molti fra i radicali francamente dicono che si dovrebbe andarci...: ma nessuno sa nulla.

Si narra che Giolitti, a un giornalista che lo potè avvicinare e gli chiese che cosa avrebbe potuto stampare su Tripoli, abbia risposto:

— Tutto ciò che le viene in mente. Se ne sono dette tante in questi giorni, che una fantasticheria di più o di meno, non muta la situazione.

La Porta smentisce il boicottaggio; i tripolini si preparano.

Costantinopoli, 14. La Porta smentisce la notizia che in Tripolitania sarebbe stato proclamato il boicottaggio contro all'Italia.

La « Yeni Gazeta » reca che il vali interinale di Tripoli ricevette una deputazione di notabili, negozianti e artigiani, la quale protestò contro le pretese aspirazioni dell'Italia e dichiarò che i tripolini sono disposti a provvedere da sè alla difesa del paese.

Nel conflitto franco Germanico.

Anche in questo conflitto, abbiamo sempre la medesima altalena: un giorno bene e un giorno male, un giorno pace assicurata e un giorno guerra inevitabile.

Intanto, non solo in Francia e Germania sembrano pensare a provvedimenti militari, per quanto le notizie trapelate sieno state smentite; ma l'Inghilterra e il Belgio fanno altrettanto.

Cronaca Cittadina

Alla Mostra d'Emulazione.

Sala X Modellatori e pittura industriale.

Ecco una breve rassegna di questa sala.

Rampogna Giovanni, di Udine: ha vari generi. Nel catalogo figura nella Divisione VIII, edilizia; e precisamente nella Sezione IV, modellatori in ceramiche. Forse, egli stesso potrà meravigliarsene; noi provammo, leggendo, una certa sorpresa, perchè in altre occasioni lo abbiamo sempre riconosciuto per un buon artista scultore in legno. Qui, alla Esposizione, ha un « emporio » di cose: una cassetta porta orologio a pendolo, in legno intagliato: ardita per ideazione e per esecuzione; un busto di bimba intitolato « Mia nipote »; una statua *Mater divinae gratiae*; un altro busto; vari modelli di medaglie e medaglioni; graziosi puttini scolpiti in legno; due rielivi-bozzetti in stucco per soffitto; un gruppetto di due putti in terracotta; le fotografie di numerosi lavori per chiese: « arche » per portare i santi in processione, troni per altari, baldacchini, un Cristo, statue di santi ecc. ecc. Il Rampogna sa trarre dal legno figure bene proporzionate, giuste nelle movenze; dai volti e dagli atti espressivi, senza teatralità... Anche negli intagli ornati riesce benino, da provetto lavaratore: alcuni dei suoi molteplici e svariati lavori meritano lode.

Luigi Badini di Udine, che troviamo accanto al Rampogna, nel catalogo figura nella Divisione II, Arte, Sezione III Modellature. Ha modelli in gesso per la fusione in bronzo di placche decorative da applicarsi ai mobili: figure in rilievo di una certa grazia. Molto migliori ci sembrano però le due plastiche: i crisantemi dell'una sono lavorati in modo insuperabile; buone anche le rose dell'altra.

Ermenegildo Pietti ha alcuni particolari architettonici della Loggia del Bernardino detta di S. Giovanni — la stupenda nostra Loggia di fronte al Palazzo Municipale in Piazza Vittorio Emanuele. Lavoro diligente.

Bernardo Vicenzini di Pordenone ha un grande vaso in gesso da riprodurre in pietra artificiale. Le linee dell'assieme riescono forse un po' confuse. Lo stesso Vicenzini figura anche nella sez. II (pittura e scultura) con due busti e un medaglione. I busti sono: di Leonardo Rizzani, il sempre ricordato popolarissimo presidente della Società operaia; del deputato Egidio Chiaradia.

Renzo Bressani da Cividale che (nel catalogo figura nella sezione III. muratori) ha una cornice merlata stile gotico, in gesso.

Loenardo Brollo di Sacile: quattro capitelli in cemento, due medaglioni id., un tavolino; Giuseppe Gobessi di Colugna: un medaglione con la testa del Cristo ed altri lavori; Guido Codutti di Passons, un gradino in cemento: sono cose che non ci fecero, veramente, una grande impressione.

Francesco Ellero di Latisana ha varie cose: il modello in gesso della parte centrale di un fregio decorativo « L'abbondanza », il modello pure in gesso di una Targa commemorativa pel cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia: porta un basso rilievo intitolato « Da Novara a Roma »: la gloria in quadrina che porta una Corona ai Martiri ed agli Eroi che pugnarona per la Patria; una serie numerosa di fotografie, di lavori eseguiti al Museo artistico industriale di Roma — cioè di modelli in gesso d'ogni forma e stile e soggetto. L'Ellero mostra di avere una mano ottima nel modellare. Giovane, potrà perfezionarsi ancora e diventare un vero maestro. Glielo auguriamo.

Per dare un'idea della grande varietà dei suoi lavori, ne ricorderemo qualcuno dei riprodotti in fotografia: targa commemorativa pel terremoto di Reggio Calabria e Messina; caposcala in istile barocco; imposte di porta stile rinascimento; cippo per autenna stile barocco; medaglia commemorativa del cinquantenario; targa per la morte di valoroso marinaio; monumento ad una giovinetta... e una infinità d'altri.

I premiati

Ieri furono esposti, nell'atrio maggiore, altri elenchi di premiati, che ci affrettammo a copiare:

Divisione V.

Sezione II. — Tipografi.

Mardero Dante compositore-impressore con la ditta Biasutti a S. Daniele. Diploma di medaglia d'argento per composizioni e stampe. — Basso Giuseppe operaio con la società tipogr. Zilli e C. di Sacile, diploma di med. di bronzo — Pietti Bonaldo di Udine impressore, id. — Bosi Giuseppe e Battistioli colleghi di Arturo Basso a Sacile, diploma d'incoraggiamento — Cos Luigi operaio nella tipografia Bianchi di Codroipo, id.

Giurati: Gustavo Parostto, Onorato Meroi.

Divisione X.

Tessitura. — Tintoria.

Lestuzzi Luigi di Udine, diploma di medaglia d'oro — Operaie della ditta Gustavo Raiser e C.: Elena Morgante, Nella Florio, Maria Romanin, Ipolina Moretti, Antonietta Fogliarini, Gina Modotti, Ida Bozzoli, Italia Forni, Irma Battoli, Maria Fogliarini, Lucia Rampazzo, Olga De Martin: diploma di medaglia d'argento dorato per tessuti in seta — Valentino Romanelli di Udine, diploma id.

Giurati: Spezzotti Ettore, Giovanni Luisa, Leopoldo Asti.

Divisione XI

Sezione I — Offellieri

Floriano Panciera di Palmanova, diploma di medaglia d'oro per pasticceria e dolci in sorte — Fioravante Magnoler di Vigonovo, diploma di medaglia d'argento per biscottini vanigliati ed amaretti. (Aveva anche tortiglioni e ossi aereoplani). — Guido Baccari di Udine, diploma di medaglia d'argento per frutti a mandorle (nel catalogo figura con i frutti di pasticceria). — Ottavio Lenisa di Udine, diploma di medaglia d'argento e medaglia d'argento per panettone uso Milano — Tomaso Sello di Udine diploma di medaglia di bronzo per biscottini croccanti (nel catalogo figura con: generi di pasticceria) — G. B. Flaibani di Udine ed Enrico Gamberini di Udine, diploma di medaglia di bronzo per torte comuni — Giovanni Braida, diploma d'incoraggiamento.

Divisione III.

Sez. I e II. Indoratori e verniciatori

Antonio Quindolo di Udine, diploma di medaglia d'argento per telai da bicicletta con relativa forcella verniciati a nero e colorati — Carlo Milocco di Udine, dipl. di medaglia di bronzo per lettiera da bambino decorata a colori e verniciata — Renzo Mucchini di Pordenone, dipl. di medaglia di bronzo, per manubri ramati, ottonati e nichelati e per telai da bicicletta verniciati in sorte — Fratelli Zamarioli di Udine, menzione onorevole per lavandino in ferro verniciato per toeletta, tavolino con sedili in ferro verniciato, lettiera in ferro ornato — Diplomi d'incoraggiamento: Leo Basaldella di Udine, per finti legno e marmo; Pietro Michieli di Osoppo per dipinti fantasia sul legno nuovo sistema; Gio. Batt. Degano di Udine per verniciature carrozze.

Per gli operai.

Il Comitato della Mostra per rendere maggiormente accessibile la visita agli operai ha disposto per ingressi collettivi dei lavoratori occupati negli stabilimenti a prezzi ridotti.

Questa sera si recheranno alla Mostra circa 200 operai dello stabilimento Volpe.

Gli istituti di beneficenza poi, avranno l'ingresso gratuito.

15 Settembre.

Oggi per il natalizio del Principe del Piemonte che conta sette anni sugli edifizi pubblici e molti privati sventola la bandiera nazionale.

Il presidio militare veste la grande tenuta, stassera le caserme dei vari corpi saranno illuminate fino alla mezzanotte.

La ritirata per la truppa suonerà alle 22.

— Propaganda zoojatrica.

In questi ultimi mesi, da parte del veterinario comunale suburbano prof. dott. Umberto Selan, è stata richiamata l'attenzione degli allevatori di bestiame e delle competenti autorità sulla presenza nel comune forese della vaginite granulosa infettiva dei bovini; malattia, come si sa, contagiosa e grave nei riguardi economici perchè porta seco la sterilità delle vaccine, l'aborto, la mancanza di calori, diminuzione nella produzione lattea e una certa mortalità nei vitelli.

A rendere edotti di tutto questo gli allevatori del nostro comune, lo stesso prof. Selan terrà in questi giorni nelle frazioni alcune conferenze di propaganda zoojatrica che speriamo verranno ascoltate con interessamento dai nostri agricoltori a tutela maggiore del loro capitale bestiame.

Ierisera ebbe luogo la prima conferenza per Cussignacco e Baldasseria; oggi, venerdì, se ne terrà una per Godia e Beivars; sabato 16 con una terza pei Rizzi e martedì 19 una quarta per S. Gottardo Laipacco.

Il Municipio di Udine ha diramato a cura del veterinario suburbano, una chiara istruzione popolare sulla vaginite granulosa; istruzione che verrà larghissimamente diffusa.

Alla Camera del Lavoro

NIENTE COMIZIO

La nuova Commissione Esecutiva e il consiglio delle Leghe, tennero l'altra sera una riunione sotto la presidenza di Parodi. S'iniziò fin dapprincipio una discussione sullo sciopero di Piombimo (Isola d'Elba).

Parlarono in proposito, Italico Orlando, Torossi, Paolini, Feruglio, Parodi e Poppelman. Si è subito scartata l'idea di tenere un Comizio di protesta, e si trovarono tutti concordi nella necessità di venire in appoggio degli scioperanti con mezzi finanziari, dando incarico alla Commissione Esecutiva di pubblicare un manifesto ed aprire una sottoscrizione fra lavoratori.

Poi fu accolta la proposta di fare appello a tutti gli operai per una visita alla mostra d'Emulazione per domenica 17 corr. Appositi incaricati daranno tutti quegli schiarimenti che saranno necessari sui lavori esposti. A tale scopo ogni sera presso la Camera del Lavoro, dalle ore 20 alle 22, il consigliere di turno inscriverà le adesioni dei partecipanti alla visita operaia della riuscita mostra d'Emulazione.

La Commissione Esecutiva in seda propria passava poi alla nomina del Segretario Camerale e del Cassiere, nominando Eugenio Giacon segretario e Pietro Bianchi cassiere.

Infine fu deliberato d'invitare per l'ultima volta quelle Leghe che ancora non hanno prelevato la tessera, a volerlo fare subito.

Il rifiuto di un possidente e un decreto del R. Prefetto

Ieri'altro, salvo errore, il comm. Brunialti ha rilasciato all'autorità militare (in base alla legge espropriazioni) per pubblica utilità un Decreto col quale si permetteva o autorizzava la visita del Colle di proprietà dell'avv. Giuseppe Nimis, sito in Castellerio presso Pagnacco. Non è cosa d'ogni giorno, il rilascio di decreti simili: noi non ricordiamo altri che avessero per fine la concessione di una semplice visita. Abbiamo perciò voluto ricercare il *perchè* di esso; e ci risulta quanto segue:

Il generale Barra comandante la brigata Genio di Bologna ed il colonnello Angelozzi direttore dell'ufficio fortificazioni di Udine richiesero all'avv. Nimis volesse cortesemente conceder loro di accedere sul colle di sua proprietà per formarsi un'idea di certe posizioni che forse potrebbero interessare l'ufficio delle fortificazioni. Ma l'avv. Nimis rispose con un reciso rifiuto.

Ripetiamo: è il primo caso udito da noi che si sia dato un simile rifiuto; e non lo comprendiamo neppure. Potrà forse trattarsi di un equivoco, foss'anco di un ripicco; ma comunque, l'impressione che se ne riceve non è proprio favorevole. Ad ogni modo, la legge provvede anche a simili casi; e vi provvide con sollecitudine il R. Prefetto col Decreto su ricordato.

— Nuovo ingegnere-architetto.

Presso il Politecnico di Milano ha consegnato la laurea di ingegnere architetto un egregio giovane nostro concittadino: Arnaldo Di Lenna, figlio dell'avvocato Giovanni Battista che dopo aver vissuto parecchio tempo lontano, da qualche anno è tornato alla città natìa.

Al giovane studioso non facciamo i soliti auguri, ben sapendo ch'egli saprà conquistarsi l'avvenire, continuando le belle tradizioni di famiglia.

— Di ritorno dall'America.

Ieri, è tornato da S. Paolo del Brasile il prof. dott. Enrico Gianrossi, ch'era stato chiamato colà per la fondazione d'un Istituto medio italo brasiliano.

Riassumerà qui la direzione del collegio di Toppo, da lui con tanta competenza e con tanto zelo finora tenuto.

— Società Dante Alighieri

Il Consiglio Comunale di Matignacco, con deliberazione unanime del 25 agosto già ricordata, volendo riaffermare contro qualunque inane aspirazione antiunitaria il proprio convincimento del diritto italiano su Roma Capitale, votò la propria adesione alla Societa « Dante Alighieri », chiedendo l'iscrizione del Comune a socio perpetuo della stessa.

La Presidenza vivamente ringrazia.

— Il tempo

sembra voglia cambiare, regalandoci la tanto sospirata pioggia; nella notte cadde poca acqua: 3 millimetri; stamani, ad intervalli cadde qualche goccia. Il barometro sembra promettere perchè da 756 (ieri) è disceso a 750, oggi. La temperatura alle otto di stamani segnava 19.7; la massima di ieri 26.6; minima 18.3.

— Mercato di ieri.

Suini; entrati 250; da latte 120; venduti 70 da L. 7 a 18; da 2 a 4 mesi 40; venduti 15 da L. 22 a 30; da 4 a 6 mesi 50; venduti 30 da L. 34 a 45; da 6 a 8 mesi 25, venduti 15 da L. 48 a 65; da 8 mesi in più 15, venduti 4 da L. 70 a 88.

Lanuti: entrati 60, pecore 30; vendute 20 per allevamento; castrati 3 venduti 25 per macello a L. 1.10 al kilog.

— La disgrazia di un ragazzo

Lo scolaro Carlo Perini di Giovanni d'anni 10, stava giocando in prossimità del molino della Roggia di Porta Nuova.

Imprudentemente, non si sa come, mosse il congegno che teneva levato lo sportellone. Questo si chiuse e il povero ragazzo vi rimase impigliato con la mano sinistra. Dette un urlo. Soccorso fu trasportato all'ospedale ove il dott. Comessatti gli riscontrò schiacciamento alle dita della mano sinistra con lacerazione dei tessuti e lussazione completa delle articolazioni interfalangee e fuoruscita dei capi articolari.

Fu accolto nel pio luogo: guarirà in un mese.

— Per lesioni personali

La Camera di Consiglio con ordinanza di stamattina ha rinviato al giudizio del Tribunale per lesioni personali quel Luigi Dibidino di Coseano che tempo fa feriva la moglie Celeste Pignolo.

Dietro cauzione gli ha poi concessa la libertà provvisoria.

— Sette, non undici e mezzo

Quel tale Angelo Pittana fu Angelo di anni 22 che fu ieri arrestato dalla questura per mandato d'arresto deve scontare sette mesi di carcere, non undici e mezzo come per errore fu detto ieri.

Nel mondo degli affari

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO.

Il Tribunale di Udine omologò il concordato concluso coi suoi creditori dal fallito Luigi Venturini di Cividale, sulla base del 50 per cento pagabile entro 30 giorni dalla notifica della sentenza di omologazione, con la garanzia dei signori Umberto Angeli di Cividale e Mario Voltan di Stra.

— Esami per commessi daziari

Gli esami per commessi daziari avranno luogo nei giorni 6 e 7 novembre p. v. nei locali della Prefettura.

— L'attività della Questura.

La Questura, dal 1.o Agosto al 1.o settembre di quest'anno, ha operato ben 114 arresti, di cui 7 per furto, 24 per porto di coltello, 4 per oltraggio alla moralità pubblica, 1 per minacce, 6 per mandato di cattura, 39 per misure di pubblica sicurezza; elevò 5 contravvenzioni per ubbriachezza, 5 per adescamento, 3 per meretricio, 13 per schiamazzi, 3 per questua, 2 per affittanza camere e fece 2 accompagnamenti al Manicomio.

— Arresto.

Fu arrestato nella notte, il vigilato Gio. Batta Nardoni d'anni 45 di via Villalta 22, appunto contravventore alla vigilanza speciale.

— Questuavano

I vigili urbani stamane accompagnarono in questura i ragazzetti G. Batta Morandini d'anni 11 e il fratello Giuseppe d'anni 8, di Domenico da Nimis, e Gioacchino Berton fu Massimo d'anni 14 da Lusevera, i quali s'aggiravano per la città questuando.

— La bicicletta « *Cellina Sun* »

garantita tre anni è la marca ideale per chi esige in un prodotto bontà, arte, lusso ed eleganza.

Fabbricanti Agnoli, Diana & C. — Udine.

Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.

Un lagno

Da qualche tempo a questa parte, gli schiamazzatori si son fatti meno frequenti che mai; però in Via Bertaldia quasi ogni sera, specialmente dal sabato al Lunedì vi è baldoria continua. Siamo certi che la Pubblica Sicurezza interverrà efficacemente.

Un lettore.

La Via Carduci

E' una vera indecenza del come è tenuta la strada di via « Carducci » ed è ancora più indecente che il comune non prenda nessun provvedimento.

E' vero che ancora detta strada non appartiene al comune, ma non è giusto per questo, di non obbligare il padrone della via che è ancora il sig. Roselli Luigi a farla inaffiare almeno due volte al giorno. Figurati che da qui passano ogni sorta di veicoli: carri, carrozze ed automobili i quali sollevano nembi di polvere che entra se pur ermeticamente chiusi, in tutti gli appartamenti con grave danno per la mobilia e tutto il resto.

La via « Dante » che è pur strada privata, viene inaffiata due volte al giorno tenendo pel calcolo che da lì non passa neanche un terzo dei veicoli che passano in via « Carducci ».

Ti prego, cara *Patria*, di pubblicare questo reclamo affinchè chi di dovere prenda un serio provedimento anche per l'igiene pubblico.

Per intanto ti ringrazio sentitamente.

Un abbonato.

Tribunale di Udine

Pres. Antiga — P. M. Segati

Il servo, assolto

Mario Blasuttig fu Giuseppe d'anni 24, da Cividale, domiciliato a Torreano, trovavasi alle dipendenze del fabbraio Pietro Agosti. Nei giorni 18 e 19 agosto il Blasuttig (secondo l'accusa) da un cassetto nel comò della camera del padrone, avrebbe rubato trenta lire, lasciandone nel cassetto altre venti.

Il Blasuttig nega recisamente l'accusa fattale; i testi nulla portano di concreto, e il Tribunale assolve l'imputato per non provate reità. Dif. avv. cav. Pollis.

La portatrice di pane

Giuseppe Giacomini, un fornaio di Pasian di Prato, teneva alle sue dipendenze certa Angela Tonini di Luigi, d'anni 34, pure di Pasian di Prato, la quale aveva l'incarico dal fornaio stesso di portare il pane ai vari clienti di Passons con l'autorizzazione di riscuoterne gli importi e versarli al padrone, oppure d'indicargli i nomi di chi restava debitore.

Il servizio per qualche tempo procedette regolarmente; la Tonini era compensata con una lira al giorno.

Qualche tempo appresso, il Giacomini trovò che gli era debitrice. Nel febbraio u. s. il debito ammontava a L. 456.23.

Il fornaio glie ne chiese conto; la donna si scusò d'aver fatto credito ai clienti; anche in udienza non negò, anzi riconobbe dovere la detta somma al principale; ma.. erano i clienti che dovevano pagare. Chi fossero i debitori, peraltro, non ricordava.

Il Giacomini, costituitosi parte civile sostenne con calore l'accusa e cercò dimostrarla. Aggiunse di aver fatto inutili tentativi di accomodamento con la imputata.

Il P. M. propose la condanna della Tonini a 21 mesi di reclusione. Il Tribunale la condannò a 11 mesi e 20 giorni e a L. 116 di multa per appropriazione indebita qualificata e continuata; riduce la pena a otto mesi col condono della multa; applica infine il beneficio Ronchetti a patto che la Tonini entro un anno risarcisca i danni alla parte lesa e paghi tutte le spese.

Dif. G. Baldissera.

Notizie in fascio.

— Nel Senese e nel Perugino, si ebbero forti scosse di terremoto. A Castellina (Siena), talune case furono rese inabitabili; a Siena stessa caddero alcuni camini. A Perugia, le scosse furono meno forti.

— A Parma, i muratori scioperanti volevano impedire i lavori ai muratori che lavorano intorno alla costruzione della clinica chirurgica. La truppa impedì. Nacquero dimostrazioni, disordini. Contro la cavalleria furono lanciate tegole; e sassi furono lanciati persino contro due soldati feriti, mentre li trasportavano all'Ospitale.

Vi sono parecchi feriti, tanto fra i dimostranti che fra i soldati; e una vecchia morta.

— Anche a Napoli vi furono chiassate, dimostrazioni, disordini feriti e arresti. Con ciò, si voleva protestare contro la serrata degli esercenti, deliberata come protesta contro lo sciopero dei tramvieri.

— L'eruzione dell'Etna è sempre violentissima e il pericolo di gravi danni è sempre più imminente. Turbini di cenere sono lanciati in alto e arrivano fino a Malta, a 200 chilometri dal vulcano.

Luigi Princischq gerente responsabile.

La moglie, la figlia, i fratelli e cognati annunciano con angoscia la morte del loro caro

Stefano Pellis

avvenuta improvvisamente in Mortegliano alle ore 16 del giorno 14 settembre.

I funerali seguiranno alle ore 16 di oggi in Mortegliano.

La presente serve di partecipazione personale.

Mortegliano 15 Settembre 1911.

La moglie Delia Podetti, le figlie Ninì e Paola, la suocera Maria Tessarotto Podetti, i congiunti Cella, Quirini, Filaferro, Lago, Landi partecipano con sommo dolore la morte del loro amato

Cella Balilla

fu Giambattista

Maresciallo R. Marina a riposo

avvenuta improvvisamente oggi alle 12.20.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo sabato alle 9.30 partendo dalla dimora dell'estinto in calle larga S. Marco 4392.

Venezia, 14 Settembre 1911.

Municipio di Clauzetto

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, per la cura gratuita di tutti gli abitanti, verso lo stipendio annuo di L. 4800. lorde dalle trattenute per R. Mobile e Cassa Pensioni, più lire 200 quale ufficiale sanitario.

Documenti di rito.

La nomina avrà la durata in via d'esperimento, per un biennio, giusta l'art. 5 della Legge 25 febbraio 1904 N. 57.

L'eletto dovrà assumere il servizio tosto avuta la ufficiale partecipazione di nomina.

Dal Municipio di Clauzetto li 10 settembre 1911

Il Sindaco

Brovedani Antonio

APPENDICE 50

IL MALOCCHIO

Romanzo di P. MANETTY

Proprietà letteria — Riproduzione vietata

Un amaro sorriso spuntò sulle sue labbra.

— L'ultima parola spetta però a me. La giustizia non mi ha ancora da acciuffare e chissà se riuscirà a farlo...

Un breve rumore lo colpì.

— Non lasciamoci attrarre dagli ozii di Capua — egli mormorò incamminandosi verso il centro del bosco dove sapeva che il passaggio era più intricato e sicuro.

Ma Depasse si era inutilmente allarmato. Nessun agente della polizia era sulle sue traccie.

— Pensiamo ai fatti miei giacchè nulla è irreparabile — riprese Depasse continuando nel suo monologo. — Se io riesco a parlare questa notte con Clara, tutto non è ancora perduto. Mi faccio consegnare lo chèque che essa firmerà e del quale è ignota l'esistenza a tutti, mi cammuffò ben bene, precisamente come mi sono camuffato la sera in cui ho ucciso Roberto Radon tanto che il mio collega Vampetit non è riuscito a riconoscermi nè a sospettare di me riscuoto lo chèque e trovo la maniera di passare in Grecia dove Clara verrà a raggiungermi. Rimangono da aggiustare i miei affari col visconte di Vanzelles. Il povero diavolo ha sempre fatto ciò che ho voluto. E' un imbecille che si lascia ipnotizzare da chiunque. Io gli ho imposto di accusarsi del delitto Redon e lui ha seguito le mie istruzioni alla lettera e le seguirà sempre senza mai potersi liberare dal giogo che gli ho imposto. Se avessi voluto!... Ma che mi interessava allora che avesse a vivere o a morire? Ho voluto solamente fare un esperienza dello straordinario potere che ho su di lui quando è salito per la prima volta sull'areoplano. Gli ho imposto di fare una falsa manovra e di cadere. Lo fissavo da una fessura praticata nel recinto di legno del gran prato ed è bastato che sentisse a pesare il mio sguardo su di lui perchè avesse a cadere.

Ma oggi occorre ch'egli mi ceda i suoi beni e che abbia a morire. E' necessario ch'io lo veda prima di partire per sempre e appena verrà l'oscurità lo vedrò. Chi potrebbe mai sospettare che io mi rechi al castello? Non certo la polizia la quale non può supporre ch'io sia tanto gonzo di mettermi nel pericolo di essere preso. A quest'ora si crederà ch'io sia ben lungi da Suresney e mi si darà la caccia altrove.

Andò a sedersi sopra una zolla erbosa sempre con l'orecchio in ascolto e l'occhio vigile.

Dovette attendere non poco prima che calasse la sera poi quando vide che l'oscurità poteva proteggerlo si diresse con ogni precauzione verso il castello.

Tutte le stanze erano oscure tranne quella del visconte che era illuminata fiocamente da una lampada a petrolio.

Egli entrò nel castello e seguendo il percorso che pochi giorni prima aveva fatto con Clara, riuscì in breve, senza essere da nessuno veduto, a raggiungere la camera del signor di Vanzelles. Il povero pazzo ora sempre là seduto in una poltrona, col capo basso come fosse assorto in profondi pensieri.

In punta di piedi Federico Depasse si avvicinò a lui e mettendogli ruvidamente una mano sur una spalla, gli disse:

— Taci ed ubbidisci.

Il visconte rabbrividì ma non gettò un grido.

— Alzati — proseguì Depasse in tono di comando.

Il pazzo ubbidì ed attese nuovi ordini.

— Mettiti a sedere dinanzi alla scrivania e scrivi ciò che ti detterò. Ha capito? — proseguì il marito di Clara.

— Sì, ho capito — mugulò il visconte, andandosi a sedere ed intingendo la penna nel calamaio.

— Scrivi: « Se mi accadesse una disgrazia mortale durante alcuni esperimenti aeronautici che ho l'intenzione di fare appena avrò costruita una nuova macchina per volare, oppure che covessi morire di morte naturale; oggi, sano di mente e di corpo, dispongo perchè tutto ciò che possiedo in beni mobili ed immobili abbia di divenire proprietà della signorina Clara Bienoit, figlia del mio intendente, verso la quale ho grandi debiti di riconoscenza ».

— Hai scritto? — domandò Depasse.

— Sì — mormorò il pazzo.

— E adesso firma col tuo nome ed i tuoi titoli nobiliari e metti la data: « Suresney, 4 maggio 1908 ». Così va bene. Adesso nascondi quanto hai scritto nel forziere che hai lì vicino al tuo letto e tutto è fatto.

Il visconte andò al forziero e lo aprì per deporvi il foglio, ma Depasse, che lo osservava, fu sopra a lui ed afferrò un pacco di banconote che vi aveve veduto, senza che il visconte si opponesse.

— Anche questo poco denaro può servire — disse il malfattore. Poi, rivolgendosi di nuovo al visconte, gli disse: — C'è ancora quelche altra cosa a fare. Ritorna a sederti dinanzi la scrivania e scrivi: « Dicono che sia pazzo, ed io sono tanto convinto di esserlo che mi uccido ». Firma e lascia il foglio lì sulla scrivania. Hai un'arma?

Orario Ferroviario

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 4.8 D. 7.58 O. 10.15 A. 11.. D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.38 - 12.5 - 15.44 18.10 - 17.15 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mis. 15.. D. 17.25 : O. 20.6

per Venezia: O. 4 - A. 6.15 A. 8.20 - D. 11.. A. 13.40 - 17.30 - D. 20.5

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: A. 7 - Mis. .. Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 A. 8.2 - M. 11.15 A. 15.. M. 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - .. 19.27

per S. Daniele da Udine a Porta Gemona 6.31 - 11.. 12.- 10 15.20 - 18.54 21 56 (1)

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.. D. 19.45 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 5.36 - 10.30 - 14.. 18.10 - 9.8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.. O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 5.20 - D. 7.46 - A. 9.57 A. 12.. A. 15.20 - D. 17.5 - (da Conegliano) M. 19.. A. 22.55.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: (da S. Giorgio) A. 7.29 - M. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.45.

da Cividale A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.. M. 19.20 - A. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.. A. 21.43

da S. Daniele a Udine P. Gemona 7.32 - 10.5 - 11.. - 15.17 - 19.30 - 22.32 (1)

(1) Treno che si effettua in giorno festivo conosciuto dallo Stato

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1911